

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC F.TONOLINI BRENO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3923/IV.1** del **09/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/11/2022** con delibera n. 12

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3 Caratteristiche principali della scuola
- 6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9 Aspetti generali
- 10 Priorità desunte dal RAV
- 12 Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

- 14 Piano di miglioramento
- 23 Principali elementi di innovazione
- 24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25 Aspetti generali
- 28 Traguardi attesi in uscita
- 31 Insegnamenti e quadri orario
- 35 Curricolo di Istituto
- 37 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 61 Attività previste in relazione al PNSD
- **62** Valutazione degli apprendimenti
- 68 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 74 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- **75** Aspetti generali
- 79 Modello organizzativo
- 83 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- **85** Reti e Convenzioni attivate
- 88 Piano di formazione del personale docente
- 90 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "F. Tonolini" si è costituito nel settembre 2000 e comprende 10 plessi:

- n° 4 Scuole dell'Infanzia: Braone, Mezzarro, Niardo e Pescarzo
- n° 4 Scuole Primarie: Braone, Breno, Niardo e Pescarzo
- nº 2 Scuole Secondarie di Primo Grado: Breno e Niardo.

La sede centrale è ubicata in Via Martiri della Libertà a Breno, comune che presenta una notevole concentrazione di attività ed una forte specializzazione nel terziario, soprattutto in quello pubblico. E' frequentato da circa 700 alunni che provengono da famiglie che presentano background familiare generalmente medio-alto, fatte salve le specifiche differenze all'interno dei plessi dove ci sono alunni che provengono da situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale. La percentuale di stranieri è di poco superiore al valore nazionale, ma inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali.

Le risorse e competenze presenti sul territorio, che rappresentano un'opportunità per la scuola, sono numerose per la presenza di numerosi Enti e Associazioni: CCSS, Comuni, Biblioteche comunali e comprensoriale, Musei, Comunità Montana, BIM, ATS, Parrocchie, Banche, Forze dell'Ordine, ANPI, ANA, e Associazioni varie (Croce Rossa, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Banda civica, ecc.). Significativo il tessuto imprenditoriale del territorio. La presenza del Comitato genitori rappresenta una significativa opportunità per

l'Istituto.

Le risorse economiche disponibili provengono in larga misura dallo Stato, dagli Enti locali, dalle famiglie, da privati; Il Comitato genitori affianca la scuola nel reperimento di fondi per particolari progetti ed iniziative; la qualità' delle strutture della scuola è complessivamente buona; i Comuni



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

assicurano il servizio di trasporto, la mensa e altri interventi per garantire il diritto allo studio.

La scuola è generalmente dotata di personale stabile; l'alta la percentuale di docenti nell'Istituto da almeno cinque anni garantisce stabilità' e continuità' didattica; significativa la percentuale di docenti con molta esperienza e buona conoscenza del contesto.



IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A

2

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC F.TONOLINI BRENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC81900A
Indirizzo	VIA MARTIRI LIBERTA' BRENO 25043 BRENO
Telefono	036422702
Email	BSIC81900A@istruzione.it
Pec	bsic81900a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbreno.it

Plessi

INFANZIA MEZZARRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA819017
Indirizzo	VIA MEZZARRO - 25043 BRENO

INFANZIA PESCARZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA819028
Indirizzo	VIA ASILO - 25043 BRENO

INFANZIA BRAONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA819039
Indirizzo	VIA S MARIA 7 - 25040 BRAONE

INFANZIA NIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81904A
Indirizzo	P.ZA DONATORI DI SANGUE - 25050 NIARDO

PRIMARIA BRENO CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81901C
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - 25043 BRENO
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

PRIMARIA PESCARZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81902D
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI N. 2 PESCARZO 25043 BRENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

PRIMARIA BRAONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA	

Codice BSEE81903E

Indirizzo VIA PROVINCIALE N. 2 - 25040 BRAONE

Numero Classi 5

Totale Alunni 68

PRIMARIA NIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81905L
Indirizzo	VIA VALLE - 25050 NIARDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

F.TONOLINI - BRENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM81901B
Indirizzo	VIA MARTIRI LIBERTA' 88 25043 BRENO
Numero Classi	7
Totale Alunni	147

F.TONOLINI - NIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM81902C
Indirizzo	PIAZZALE DONATORI DI SANGUE 2 - 25050 NIARDO
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

Approfondimento

L'istituto è dotato di n° carrelli con 40 pc. e n° 16 Tablet.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

E' stato completata la connessione wireless o cablaggio in tutti i plessi.

Tipo di connessione al momento disponibile nei plessi: n° 2 plessi RAME fino a 20 MB, n° 2 FIBRA 30 Mb e oltre.

-N° 35 LIM in tutte le classi della scuola primaria e secondaria



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	23



Aspetti generali

Il Rapporto di autovalutazione, (RAV), è un documento che è stato introdotto dal <u>DPR 80 del 28/03/2013</u> ed è uno strumento di valutazione adottato dalle scuole al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti; ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ed è finalizzato alla formulazione di priorità sulle quali le scuole intendono lavorare per migliorare la propria offerta formativa e egli esiti dei propri studenti.

Il RAV costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

In questa sezione del PTOF vengono quindi declinate le priorità individuate dal nostro istituto, desunte dal RAV e le scelte strategiche che guideranno la scuola nei prossimi anni nell'ottica di migliorare ulteriormente la sua offerta formativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le condizioni e le strategie per ridurre le occasioni di insuccesso scolastico

Traguardo

Restare al di sotto del benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi che presentano risultati inferiori ai dati di riferimento provinciali regionale e nazionali nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenere i risultati al di sotto dei benchmark di riferimento

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

Traguardo

Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate in linea con i parametri regionali, nord ovest e nazionali

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
 or: 1, comma 7 L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso nº 1: Didattica inclusiva

- -Ampliare la didattica laboratoriale
- Attuare corsi di recupero e sostegno
- Consolidare le competenze nell'uso di strumenti multimediali
- Monitorare costantemente gli obiettivi raggiunti per ricalibrare gli interventi
- Affinare gli strumenti per personalizzare i percorsi di studio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le condizioni e le strategie per ridurre le occasioni di insuccesso scolastico

Traguardo

Restare al di sotto del benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi che presentano risultati inferiori ai dati di riferimento provinciali regionale e nazionali nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenere i risultati al di sotto dei benchmark di riferimento

O Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

Traguardo

Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate in linea con i parametri regionali, nord ovest e nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Porre particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi

Inclusione e differenziazione

Affinare gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare e sostenere anche con proposte formative i gruppi di lavoro per

l'inclusione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

potenziare le competenze dei docenti nell'analisi dei dati invalsi nella progettazione didattica

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto educativo previsto per i propri figli

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio difficoltà relazionale e di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	-FS per l' Inclusione per Prove di screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura (Primaria): - Docenti infanzia per progetto Pinocchio
Risultati attesi	-Individuare le difficoltà relazionali e cognitive per attivare

azioni didattiche mirate a strutturare progetti di recupero e sostegno anche con l'il supporto di consulenti esterni - Avviare percorsi di approfondimento specialistico per alunni che necessitano di particolare attenzione

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero e sostegno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari
Risultati attesi	Migliorare le competenze degli alunni prioritariamente per quanto riguarda l'area linguistica e matematica;

Attività prevista nel percorso: Corsi per l'apprendimento lingua italiana

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente e Commissione Intercultura Docenti
Risultati attesi	- Fornire i primi elementi di conoscenza e uso della lingua italiana per alunni NAI della scuola primaria e secondaria di 1°
	grado e migliorarne l'uso per altri alunni stranieri.

Percorso n° 2: Le prove Invalsi a sostegno della progettualità didattica

- Offrire momenti di riflessione, approfondimento e confronto sulle progettazione didattica e sui risultati delle prove Invalsi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le condizioni e le strategie per ridurre le occasioni di insuccesso scolastico

Traguardo

Restare al di sotto del benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia)

O Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi che presentano risultati inferiori ai dati di riferimento provinciali regionale e nazionali nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenere i risultati al di sotto dei benchmark di riferimento

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

Traguardo

Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate in linea con i parametri regionali, nord ovest e nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Inclusione e differenziazione

Affinare gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

potenziare le competenze dei docenti nell'analisi dei dati invalsi nella progettazione didattica

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto educativo previsto per i propri figli

Attività prevista nel percorso: Confronto tra docenti di ordini diversi per progettazione comune

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	-Sviluppare maggiori capacità i progettazione comune - Favorire lo scambio di informazioni e strategie per alunni con difficoltà

Percorso n° 3: Percorsi formativi sulla didattica digitale

-Corso di formazione destinato a docenti dell'Istituto sulle funzionalità del software Notebook Smart e altre modalità d utilizzo di monitor e LIM al fine di utilizzare la digital bord in modo attivo, collaborativo e partecipativo e per favorire motivazione e attenzione.

-Corsi di formazione sulla didattica digitale proposti dall'Ambito 8 per Animatori digitali e team per l'innovazione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

C

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le condizioni e le strategie per ridurre le occasioni di insuccesso scolastico

Traguardo

Restare al di sotto del benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi che presentano risultati inferiori ai dati di riferimento provinciali regionale e nazionali nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenere i risultati al di sotto dei benchmark di riferimento

O Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

Traguardo

Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate in linea con i parametri regionali, nord ovest e nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Porre particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Attività prevista nel percorso: Corso di formazione Digital board

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico Animatore digitale e gruppo di lavoro Piano scuola 4.0
Risultati attesi	- Fornire conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con Digital Board e proporrà una serie di strumenti concreti per consentire ai docenti di utilizzare le tecnologie per favorire l'apprendimento e per coinvolgere in maniera attiva gli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Progettazione di ambienti fisici di apprendimento in stretta sintonia con gli ambienti digitali
- Promuovere metodologie didattiche innovative che utilizzino pienamente gli spazi e gli ambienti digitali

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Corso di formazione Monitor interattivo per i docenti dell'Istituto: Il corso fornirà conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con Digital Board e proporrà una serie di strumenti concreti per consentire ai docenti di utilizzare le tecnologie per favorire l'apprendimento e per coinvolgere in maniera attiva gli studenti. Il percorso sarà destinato a docenti dell'Istituto per un totale di 10 ore. Nello specifico, il corso proporrà dapprima una presentazione delle funzionalità del software Notebook Smart per poi passare ad illustrare modalità di utilizzo di monitor e LIM indipendentemente dal ricorso al suo programma proprietario, sia nella sua funzione di potenziamento espositivo, sia nella prospettiva di strumento altamente interattivo, grazie al quale studenti e docenti comunicano e si interconnettono attraverso quello che diventa un autentico cruscotto del laboratorio di classe. Per entrambi gli approcci, il percorso fornirà diversi esempi di utilizzo, sempre incentrati sull'alunno protagonista attivo nella costruzione del suo apprendimento. Tra questi, un ruolo significativo sarà affidato all'uso della digital board per il gaming in classe, attività in grado di stimolare motivazioni e coinvolgimento, gli autentici motori dell'insegnamento.
- Costituzione Gruppo di lavoro Piano scuola 4.0: con il compito di effettuare una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature già in possesso della scuola già acquisite con la partecipazione a finanziamenti nazionali ed europei e di progettare ambienti fisici di apprendimento integrati con ambienti digitali di apprendimento coinvolgendo il Collegio docenti e la scuola nel suo complesso.
- -L'Istituto sta ponendo l'attenzione alla creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature partendo dall'analisi dell'esistente ponendo attenzione alle esigenze dell'Istituto nel suo complesso e ai singoli plessi.

Aspetti generali

L'Istituto, in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla normativa vigente pone al centro della propria attività il pieno sviluppo della persona umana; cura la formazione del futuro cittadino europeo, l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; mira a contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; intende realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; propone percorsi di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità, al successo formativo e all' istruzione permanente dei cittadini.

L'Istituto opera per una reale inclusione che è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti . L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; è indispensabile, infatti, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In sintesi il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona umana e formare il futuro cittadino europeo in grado di aprirsi ad altre culture ed accoglierle. Educazione, istruzione e

formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.

- Educazione, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali;
- Istruzione, intesa come costruzione di conoscenze e abilità di base;
- Formazione, intesa come sviluppo di competenze umane, professionali.

In particolare nella sua azione formativa l'Istituto intende la scuola come luogo dell'esercizio della democrazia intesa come aspetto educativo fondamentale e specificatamente:

- nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sociali, culturali, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per nessuno, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi:
- il rispetto del diverso, visto come risorsa e valore, si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare difficoltà e limiti;
- il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;
- viene facilitata la partecipazione dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo alla vita della scuola (agenzie educative, esperti, specialisti, ecc.);
- la continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;
- particolare importanza viene riservata al rapporto con gli Enti Locali, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio.

In questa sezione vengono esplicitati gli insegnamenti e i quadri orario, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, il curricolo d'Istituto e il curricolo di educazione civica, i criteri per la valutazione, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola	
INFANZIA MEZZARRO	BSAA819017	
INFANZIA PESCARZO	BSAA819028	
INFANZIA BRAONE	BSAA819039	
INFANZIA NIARDO	BSAA81904A	

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
- delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola	
PRIMARIA BRENO CAP	BSEE81901C	
PRIMARIA PESCARZO	BSEE81902D	
PRIMARIA BRAONE	BSEE81903E	
PRIMARIA NIARDO	BSEE81905L	

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F.TONOLINI - BRENO	BSMM81901B
F.TONOLINI - NIARDO	BSMM81902C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BRENO CAP BSEE81901C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PESCARZO BSEE81902D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BRAONE BSEE81903E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA NIARDO BSEE81905L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.TONOLINI - BRENO BSMM81901B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.TONOLINI - NIARDO BSMM81902C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

IC F.TONOLINI BRENO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

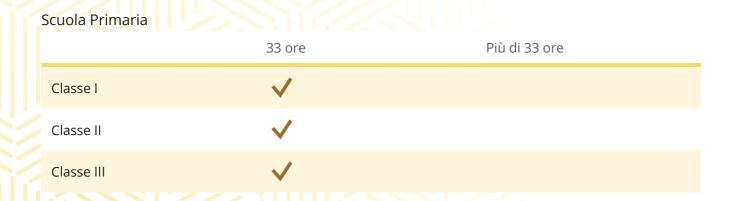
Si pubblica in allegato il Curricolo d'Istituto

Allegato:

CURRICOLO d ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	
Scuola Secondaria I grado	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si pubblica in allegato il Curricolo di Educazione civica

Allegato:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MORE, PLEASE!

Intervento per un'ora alla settimana di un docente madrelingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua inglese

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

PROGETTO SCUOLA - SPORTELLO DI CONSULENZA

PSICOPEDAGOGICA

Potenziare la prevenzione del disagio attraverso la promozione di una positiva esperienza scolastica; Fornire agli insegnanti un lavoro di consulenza per la definizione e l'intervento su alunni in difficoltà segnalati dal consiglio; Sportello di consulenza psicopedagogica anche per genitori e alunni. Rispondere efficacemente alle situazioni di disagio scolastico manifestato dagli alunni, offrire un supporto ai genitori e ai docenti per svolgere al meglio il ruolo di educatori, offrire interventi di consulenza in classe a richiesta dei docenti nel caso si presentassero problematiche di ordine relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rispondere efficacemente alle situazioni di disagio scolastico manifestato dagli alunni; Offrire un supporto ai genitori e ai docenti per svolgere al meglio il ruolo di educatori; Offrire interventi di consulenza in classe a richiesta dei docenti nel caso si presentassero problematiche di ordine relazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Approfondimento

Il servizio di supporto psicologico a.s. 2022/23 che si svolgerà secondo le seguenti modalità organizzative:

- lo sportello di ascolto/consulenza rivolto a docenti, genitori e personale non docente;
- lo sportello di ascolto rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- gli interventi in classe a richiesta degli insegnanti .

Lo sportello di ascolto e consulenza e gli interventi nelle classi saranno gestiti da una psicologa. La professionista ha l'obiettivo prioritario di promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie per far emergere attraverso il confronto, chiavi di lettura e competenze utili a superare momenti di difficoltà. Il servizio si svolgerà in presenza prioritariamente presso la sede dell'Istituto o in uno degli altri plessi previo accordo con la psicologa. Gli studenti delle scuole secondarie accederanno allo sportello secondo le modalità che verranno comunicate in classe dall'esperta.

I genitori possono chiedere ulteriori chiarimenti sul servizio di sportello alla scuola tramite la segreteria o direttamente alla professionista.

PREVENZIONE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

a - Progetto Pinocchio (Infanzia) b - Screening per la rilevazione difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura (Primaria) c - LST (Secondaria) a - Individuare precocemente situazioni di disagio causa di difficoltà di apprendimento e/o relazione. Il progetto prevede la somministrazione di



prove specifiche. Gli esiti delle prove sono analizzati e visionati da un operatore esterno (psicologa). Gli insegnanti, a loro volta, riferiscono ai genitori i risultati delle prove e le eventuali situazioni a rischio indirizzandoli eventualmente verso i servizi territoriali per gli approfondimenti necessari. b - Individuazione precoce di eventuali difficoltà nella letto- scrittura . Il progetto prevede la somministrazione di prove specifiche. Gli esiti delle prove sono analizzati e visionati da un operatore esterno (logopedista, psicologa). Gli insegnanti, a loro volta, riferiscono ai genitori i risultati delle prove e le eventuali situazioni a rischio indirizzandoli eventualmente verso i servizi territoriali per gli approfondimenti necessari. c - Informare e far conoscere le varie problematiche emergenti dalle forme di dipendenza attraverso la presentazione dei pregiudizi, degli stereotipi e delle discriminazioni di genere rilevabili oggi nell'intero contesto culturale-sociale. Prevenzione dell'uso di alcool, fumo e droghe; approfondire la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti (fisici ed emotivi); integrare le attività proposte dal progetto LST con un'esperienza" adrenalinica" che sottende gli stessi valori educativi legati al benessere personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

a - Progetto Pinocchio (Infanzia) b - Screening per la rilevazione difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura (Primaria) c - LST (Secondaria) a - Individuare precocemente situazioni di disagio causa di difficoltà di apprendimento e/o relazione. b - Individuazione precoce di eventuali difficoltà nella letto- scrittura . c - Prevenzione dell'uso di alcool, fumo e droghe; approfondire la



conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti (fisici ed emotivi); integrare le attività proposte dal progetto LST con un'esperienza" adrenalinica" che sottende gli stessi valori educativi legati al benessere personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

EDUCARE ALLA CAPACITÀ DI SCELTA

Attività di orientamento interne all'Istituto e d'Ambito rivolte a studenti e famiglie; - Open day on line; -Visite agli IIS in presenza; - Presentazione delle scuole secondarie di 2° grado alle classi 3° della scuola secondaria di 1° grado on line; - Attività in classe mirate ad approfondire i propri interessi e il proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Scelte motivate e consapevoli degli alunni delle classi 3° della secondaria di 1° grado per il loro percorso di studi nella scuola secondaria di 2° grado

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali	Interno	
Risorse materiali nece	essarie:	
Aule	Magna	
	Aula generica	

STAR BENE E SETTIMANA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sostenere e proporre stili di vita sani e improntati alla sostenibilità Educare alla mobilità sostenibile promuovendo stili di vita sani Far acquisire consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie scelte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



- Acquisire stili di vita sani e improntati alla sostenibilità - Acquisire consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie scelte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

GIOCO, MOVIMENTO E SPORT

Psicomotricità (infanzia) Gioco, movimento, sport (primaria) Attività sportiva (secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere e valorizzare l'attività motoria come opportunità concreta di conoscere il proprio corpo, promuovere uno stile di vita attivo e sano.

Destinatari Gruppi classe



Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Strutture sportive Palestra

PROGETTO INFANZIA

Ampliare l'offerta formativa della scuola dell'infanzia di Pescarzo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Organizzazione del servizio che venga incontro alle esigenze delle famiglie e dei bambini

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

PROGETTO INCLUSIONE

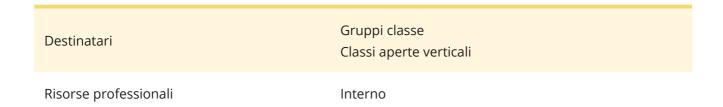
Offrire elementi di riflessione e di approfondimento sul tema dell'inclusione e sul valore della diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Saper accogliere e riflettere sul valore della diversità.



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Mobilità sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Maturare scelte consapevoli in ordine alla qualità della vita e minimizzare gli impatti delle



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

proprie azioni sulla natura e sull'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- · Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- · Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- · Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Favorire la possibilità di percorrere il tragitto casa -scuola in sicurezza in bicicletta /e o a piedi:
- Settimana della mobilità sostenibile con la : LA PASSEGGIATA DELLE MERAVIGLIE nella quale verranno coinvolti tutti i plessi, ognuno nel proprio paese, in primavera, reimparando a meravigliarsi delle piccole cose che ci circondano nel nostro territorio, da immortalare con pensieri, fotografie, disegni...da mostrare poi agli altri plessi.
- Invito agli alunni a venire a scuola a piedi o con altro mezzo sostenibile;
- Attività di accoglienza con spostamenti a piedi e in bicicletta sul nostro territorio.;
- Zaino leggero e scuola in movimento
- Attività di Stretching in classe: con proposta della PAUSA ATTIVA IDEATA DAGLI ALUNNI STESSI.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Destinatari

- · Studenti
- · Personale scolastico
- · Famiglie

Tempistica

· Annuale

Tipologia finanziamento

· null

Merenda sana

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Maggior consumo di cibo a base di frutta, verdura e derivati come sana alternativa alle merendine commerciali.

- A

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- · Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Proposta agli alunni di consumare cibo sano a scuola coinvolgendo anche le famiglie;
- Monitoraggio dell'effettivo consumo tramite un cartellone in classe.

Destinatari

- · Studenti
- · Personale scolastico
- · Famiglie

Tempistica

· Annuale

Tipologia finanziamento

· null

Cresci con il Parco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Portare a conoscenza dei bambini le risorse naturali presenti sul proprio territorio, scoprendole come ricchezza e potenzialità;
- Accrescere il senso di responsabilità e sostenibilità per il mantenimento della qualità ambientale;
- Orientare ed educare all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente;
- Comprendere come i comportamenti umani possono turbare o rispettare l'equilibrio di un ecosistema;
- Scoprire la biodiversità che caratterizza gli ambienti del proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- · Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- · Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- · Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Due incontri tenuti da un operatore di educazione ambientale e un'uscita didattica sul territorio, allo scopo di "toccare con mano" il tema affrontato precedentemente in classe;
- Ogni fase del progetto sarà accompagnata da attività pratiche (laboratori, esperimenti o attività ludico/didattiche) legate agli argomenti trattati;
- In classe verrà fornito agli insegnanti ed ai ragazzi del materiale didattico utile allo svolgimento del progetto stesso, nonché a proseguire il lavoro in classe, con l'aiuto dei docenti.

Destinatari

- · Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

· Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- · Diritto allo studio

Ecologia e ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame

fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un

problema economico

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Risultati attesi

- -Conoscere le caratteristiche dell'ambiente naturale circostante
- -Apprendere il corretto comportamento da adottare nel rispetto della fauna e della flora

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

-Lezioni in classe; uscite sul territorio; ascolto (suoni, rumori, racconti...); rappresentazione grafica, rielaborazione scritta o verbale di quanto appreso; dimostrazione pratica e quotidiana dei comportamento corretti nei confronti dell'ambiente circostante.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Destinatari

- · Studenti
- · Personale scolastico

Tempistica

· Annuale

Tipologia finanziamento

- · null
- My future 2022-Cibo ed energia tra passato e futuro -Percorsi di educazione attiva

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- conoscere il contributo degli stili alimentari al riscaldamento climatico, alla deforestazione e alle principali problematiche del pianeta; potenziare la motivazione alla trasformazione graduale di questi stili di vita rendendoli più leggeri; fornire strumenti ai ragazzi affinché essi possano impegnarsi nella quotidianità a mettere in atto stili di vita più sostenibili (dagli atteggiamenti ai comportamenti);
- saper analizzare un prodotto alimentare nella sua complessità mettendo in relazione i vari aspetti: categorie nutrizionali, stagionalità, lavorazione, provenienza, eticità lavorativa, salubrità, distribuzione, tradizione, imballaggio ed interiorizzare una griglia di analisi dello □ stesso; conoscere il concetto di impronta ecologica e saperla calcolare per i principali pasti della giornata; esaminare nello specifico contesto della Valle Camonica le varie fonti energetiche utilizzate dalle famiglie (riscaldamento, cotture, acqua calda, illuminazione, trasporto), la loro impronta ambientale e le alternative possibili;
- analizzare l'impatto delle singole attività quotidiane in termini di consumo energetico e verificare le opportunità di riduzione dei consumi (es: uso bicicletta, lampade led, ecc.) e uso comunitario delle risorse (treno, autobus, comunità energetica, ecc....)

IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- · Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- · Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- · Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- · Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso proposto si articola in tre incontri gestiti da educatori ed animatori ambientali:

1° INCONTRO, 3h Attraverso pannelli/slide tematici caratterizzati da immagini particolarmente significative, brevi testi e domande esplorative, si cercherà di fornire ai ragazzi alcune conoscenze utili ad inquadrare complessivamente la tematica dei bisogni primari del cibo e dell'energia in una prospettiva diacronica a partire dalle nostre comunità tradizionali (Vicinie) e proiettandola in un futuro sostenibile. Questi pannelli faranno da spunto per domande, condivisione e problematizzazione di idee.

Ci concentreremo su:

Com'era strutturata la gestione tradizionale della produzione dei cibi e dell'energia in un contesto prevalentemente rurale come quello della Valle Camonica e quali erano i vantaggi dell'organizzazione comunitaria ed i possibili spunti di efficienza per l'oggi.

l'impatto ambientale dei cibi che consumiamo (con un'attenzione particolare alla carne ed ai legumi).

Osserveremo alcuni prodotti portati dai formatori nella borsa della spesa Learning Market

IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Bag, impareremo a leggere in maniera critica le etichette e daremo uno sguardo nuovo alle risorse che il nostro territorio ci offre per diventare consumatori più responsabili e attenti (equità, località, biologicità).

le varie fonti dell'energia che utilizziamo quotidianamente per riscaldamento, cotture, acqua calda, illuminazione, trasporto ecc., la loro provenienza, il loro impatto sul clima e sull'ambiente e le alternative possibili in termini di fonti rinnovabili.

l'impatto delle singole attività quotidiane in termini di consumo energetico e quali sono le opportunità di riduzione dei consumi (es: uso bicicletta, lampade led, ecc) e uso comunitario delle risorse (treno, autobus, comunità energetica, ecc....) Si introdurrà a grandi linee il concetto di impronta ecologica e verrà introdotta la tabella che i ragazzi compileranno nei giorni successivi sulla base dei pasti principali della giornata, del consumo di elettricità della famiglia e dei loro spostamenti.

2º INCONTRO, 2h Durante il secondo incontro verrà approfondito il concetto di impronta ecologica (cibo, energia domestica, energia trasporti) analizzando insieme la tabella compilata dai ragazzi e costruendone insieme una di gruppo per calcolare l'impatto ambientale del gruppo classe. Un insieme di pannelli conclusivi aiuteranno i ragazzi a rielaborare i temi sulla base dell'attività pratica svolta e a capire la forza e l'importanza del loro contributo personale al cambiamento.

3° INCONTRO, 3h Questo incontro consiste in un'uscita sul territorio in cui è inserita la scuola nell'obiettivo di sperimentare, in prima persona, i concetti presentati negli incontri precedenti e permettere ai ragazzi un'esperienza diretta e coinvolgente, a livello personale e di gruppo, occasione di crescita come protagonisti del cambiamento. ☐ Presso un'azienda agricola, preferibilmente biologica, delle proprie scelte alimentari: a) la percezione dell'ambiente rurale nella sua complessità, b) cognizione della fatica del lavoro necessario alla produzione di alimenti di "qualità" c) laboratori esperienziali legati ai prodotti dell'azienda. ☐ Presso una realtà del territorio legata alla produzione/utilizzo sostenibile dell'energia sia storico-museale che attuale per approfondire e verificare ulteriormente il concetto di fonte di energia pulita associata ad un'attività laboratorial

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

· Annuale



IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A 60

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1.	Strumenti	Attività
	vità: Cablaggio interno di pazi delle scuole	 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi
Ambito 2.	Competenze e contenuti	Attività
	vità: Didattica innovativa :NZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
		Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi
Ambito 3. Accompag	Formazione e namento	Attività
innovazio	vità: Formazione e ne ONE DEL PERSONALE	 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato. Nello specifico si valutano: CONVIVENZA CIVILE: rispetta le persone, gli ambienti e le strutture, cura la propria persona; RISPETTO DELLE REGOLE:rispetta le regole stabilite e le fondamentali norme di convivenza; PARTECIPAZIONE: partecipa attivamente e personalmente alla vita di gruppo, propone idee per la gestione di attività e giochi,rispetta il proprio turno; RESPONSABILITA': svolge con attenzione, cura e puntualità i propri doveri, cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola; RELAZIONALITA': si relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola, riconosce e controlla le proprie emozioni, riconosce se stesso come appartenente al gruppo (Gioco/sezione), collabora con i compagni e con l'adulto.

Allegato:

IPDA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Criteri di valutazione trasversale educazione civica

Allegato:

VALUTAZIONE educazione civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. La valutazione finale tiene conto tra l'atro della RELAZIONALITA': si relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola, riconosce e controlla le proprie emozioni, riconosce se stesso come appartenente al gruppo (Gioco/sezione), collabora con i compagni e con l'adulto.

Allegato:

IPDA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione riguarda i singoli studenti e gli insegnanti, il gruppo, la classe e il consiglio di classe, l'azione educativo-didattica e i processi di apprendimento e insegnamento, il sistema scolastico. Interessa tre ambiti: a) la valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze; b) la valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV); c) la valutazione del sistema scolastico.

La valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte. La valutazione finale di ogni studente,

articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, ha uno specifico ambito di riflessione in ogni collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, come declinato nel D. Lgs. n. 62/2017. Le norme introdotte, valide sia per il primo che per il secondo ciclo, e le attività realizzate in questi anni portano a riconsiderare molti aspetti che si intersecano inevitabilmente con la personalizzazione dei percorsi didattici.

Infatti i collegi dei docenti devono stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze "di cittadinanza" sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. È un chiaro approccio alla valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire; nella fase finale, una volta che l'insegnante abbia utilizzato strategie di personalizzazione del suo insegnamento, ha senso pervenire a una valutazione sommativa, che si esprime nelle modalità previste per ciascun ordine di scuola..

Ciò premesso l'Istituto ritiene che, nel campo della valutazione, vadano integrate fra loro due funzioni entrambe importanti:

- quella formativa, tenendo conto dei punti di partenza individuali, delle componenti emotivoaffettive, delle convinzioni personali (autostima, senso di efficacia...), oltre che degli aspetti cognitivi (conoscenze, abilità, capacità riflessive);
- quella sommativa, volta a confrontare i traguardi attesi con i risultati effettivamente raggiunti. Il voto e il giudizio valutativo hanno un impatto sulla motivazione che non può essere sottovalutato, ma va anzi attentamente preso in considerazione in un'ottica educativa.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica ed è necessaria per:

- raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni;
- ~ verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di modificarli se necessario
- ~ accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione

~ favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione).

Oggetto di valutazione non sono solamente l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare i contenuti e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (acquisizione delle competenze).

La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali (CFR allegato) riferiti all'area socio-affettiva e relazionale. La valutazione si articola in tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica iniziale: le prove d'ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico, servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero;
- 2) la valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento o recupero;
- 3) la valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente.

Allegato:

pagelle riviste cl. 1-2-3 - 4-5.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

Comportamento 2022-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione

Il Consiglio di classe per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione prenderà in considerazione il fatto che l'alunno:

- 1. presenti un quadro complessivamente insufficiente in più discipline;
- 2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
- 3. non abbia prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
- 4. manifesti competenze inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- 5. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
- 6. non abbia maturato un metodo di studio adeguato;
- 7. non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva o gli esami di Stato, anche a causa della frequenza non assidua;
- 8. non abbia raggiunto un grado positivo nel conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- 9. l'eventuale possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado o meno di affrontare gli insegnamenti della classe successiva concordandolo, in alcuni casi con la famiglia

Allegato:

1e CRITERI NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione

Il Consiglio di classe per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione prenderà in considerazione il fatto che l'alunno:

- 1. presenti un quadro complessivamente insufficiente in più discipline;
- 2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
- 3. non abbia prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
- 4. manifesti competenze inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- 5. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
- 6. non abbia maturato un metodo di studio adeguato;
- 7. non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva o gli esami di Stato, anche a causa della frequenza non assidua;
- 8. non abbia raggiunto un grado positivo nel conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- 9. l'eventuale possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado o meno di affrontare gli insegnamenti della classe successiva concordandolo, in alcuni casi con la famiglia

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Rilevazione degli alunni BES distinti per disabilita' certificata, disturbi evolutivi specifici, svantaggio. -Redazione di PEI, PDP per alunni BES. -Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati sono individuati dai consigli di classe /sez. con il concorso degli esperti che hanno in carico gli alunni e la famiglia - Adozione a livello d'istituto di modelli PDP condivisi. - Presenza di risorse professionali specifiche: FS per l'inclusione, referente alunni stranieri, - Formazione docenti su tematiche di natura inclusiva. - Partecipazione dei servizi socio sanitari agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. - Attivazione di percorsi dedicati all' individuazione precoce eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura(screening dislessia) . - Rilevazione difficoltà di apprendimento/ relazioni nella scuola dell'infanzia (progetto PINOCCHIO). - Sportello pscicopedagogico a supporto degli insegnati, delle famiglie e degli alunni della scuola secondaria. - Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene periodicamente anche con il supporto degli operatori che seguono l'alunno. - Percorsi di alfabetizzazione per NAI. - Collaborazioni con EELL e associazioni del territorio. - Elaborazione del Piano Annuale d'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico. - Attività' di ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze. - Progetto inclusione d'istituto mirato a sensibilizzare sui temi della disabilità. - La scuola individua gli alunni che necessitano di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso un costante monitoraggio attuato dai Consigli di classe e mette in atto azioni mirate in orario scolastico e/o extrascolastico e monitora attraverso gli strumenti di verifica e valutazione il raggiungimento degli obiettivi.

Punti di debolezza:

- Da potenziare strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo definizione del PEI a.s. 2022-23 - Compilazione tabella composizione GLO entro il 30 settembre a cura dell'insegnante di sostegno o del coordinatore di classe. - Firma e condivisione PEI prima del 30 novembre; Il GLO condivide il PEI durante il primo incontro GLO; Il PEI è firmato dal DS, dal consiglio di classe e dalla famiglia; al PEI va allegato il verbale del primo incontro GLO che attesta la condivisione del documento; l'incontro in presenza: il coordinatore/insegnante di sostegno presenta e/o consegna alla famiglia il PEI definitivo firmato dal DS e dal consiglio di classe; la famiglia firma il documento; una copia va consegnata alla famiglia. - Consegna PEI entro il 30 novembre a cura dell'insegnante di sostegno o del coordinatore di classe; una copia del PEI, firmata dai docenti, va consegnata alla famiglia in formato cartaceo; una copia del PEI in formato cartaceo va inserita nel fascicolo personale dell'alunno. - Aggiornamento PEI durante gli incontri programmati di aggiornamento intermedio del GLO; il GLO compila l'allegato al PEI denominato "Allegati aggiornamento"; gli aggiornamenti durante l'anno vanno condivisi dal GLO, firmati dal consiglio di classe e dalla famiglia; una copia dell'aggiornamento va consegnata alla famiglia in formato cartaceo e un'altra copia va inserita nel fascicolo personale dell'alunno. - Verifica finale PEI durante gli incontri programmati di verifica finale del GLO; compilazione "Allegati revisione e verifica"; la verifica finale va condivisa dal GLO; dopo aver aggiornato, condiviso e firmato l'allegato al PEI, "Allegati, revisione e verifica", stampare il documento, allegare al PEI e inserire nel fascicolo personale. - Una copia della

verifica finale va consegnata alla famiglia in formato cartaceo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ds, Docenti, Famiglia, , Specialisti ATS

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano la predisposizione del PEI è fondamentale e trova attuazione nella modalità descritta nella sottosezione Processo di definizione dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie



L'OFFERTA FORMATIVAAzioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Estratto PAI 2022-23 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Di fronte ad una molteplicità di tipologia di bisogni, si tengono conto delle indicazioni della normativa in materia di inclusione. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - osservazioni che definiscono una situazione iniziale; - osservazioni programmate per predisporre attività di verifica al fine di riprogettare, se necessario, gli interventi con metodologie e strategie efficaci; Si adottano inoltre le seguenti azioni: - programmare e concordare con il team docente di classe le verifiche periodiche; - prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto in lingua straniera); - valutazione più attenta alle conoscenze e competenze piuttosto che alla correttezza formale; - programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiungerà gli obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Estratto PAI 2022-23 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Progetti di accoglienza nel passaggio tra ordini di scuola: - Visite degli alunni, in orario scolastico, alle scuole dell'ordine superiore, nelle fasi di passaggio. - Partecipazione degli alunni della classe quinta della scuola primaria ad alcune lezione aperte e/o attività della scuola secondaria. - Assemblee di presentazione dell'offerta formativa Progetti di Orientamento al termine della scuola secondaria di Primo Grado - Open day, giornate di scuola aperta, durante le quali i futuri alunni, accompagnati



dalle loro famiglie, sono invitati a visitare gli ambienti della scuola Documentazione condivisa in fase di presentazione alunni - Predisposizione di specifici fascicoli personali per gli alunni con PEI contenente tutta la documentazione (Certificazione, diagnosi clinica relazioni cliniche ecc..), periodicamente aggiornati - Informazione alle famiglie sulla presentazione della documentazione alla scuola superiore



Piano per la didattica digitale integrata

Si pubblica in allegato il Piano DDI

Allegati:

Piano scolastico DDI.pdf





Aspetti generali

Le scelte organizzative

Il Dirigente Scolastico ha la rappresentanza legale dell'Istituto; assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e del raggiungimento degli obiettivi di servizio e formativi. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

Il Ds si avvale della collaborazione di due docenti, di cui uno con funzioni vicarie con compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il DSGA (direttore dei servizi generali e amministrativi) sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Il personale di segreteria è composto da quattro assistenti amministrativi e da un assistente tecnico per un totale di 9 ore.

L'orario di apertura al pubblico della segreteria è il seguente:

	Lun.	Mar.	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.
Orario ufficio segreteria in	Orario ufficio segreteria in costanza di attività didattica					
Ufficio segreteria	07:30/17:00	07:30/13:30	07:30/17:00	07:30/13:30	07:30/13:30	07:30/13:30
Apertura sportello utenza interna/esterna	11:00/13:30 14:30/16:30		11:00/13:30 14:30/16:30		11:00/13:30	11:00/13:30
Orario ufficio segreteria in periodi di sospensione lezioni						
Ufficio segreteria	07:30/13:30	07:30/13:30	07:30/17:00	07:30/13:30	07:30/13:30	07:30/13:30



Apertura sportello utenza						
Interna/esterna	11:00/13:00	11:00/13:00	11:00/13:00	11:00/13:00	11:00/13:00	11:00/13:00

I docenti con l'incarico di Funzione strumentali si occupano di specifiche aree: PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), Inclusione, Nuove tecnologie (Animatore digitale), Invalsi/Valutazione così come i docenti referenti per l'intercultura, le attività sportive, il progetto madrelingua inglese, le iniziative per lo "Star bene a scuola", i progetti musicali, l'accoglienza degli studenti in PTCO, il Bullismo e il cyberbullismo, la sicurezza, l' educazione civica, la continuità e l'orientamento.

Gli Organi collegiali

- Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione: ne fanno parte i docenti della classe, i genitori eletti ad inizio anno (4 per classe per la scuola Secondaria, 1 per classe per la scuola Primaria, 1 per sezione per la scuola dell'Infanzia). Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, presieduto dal DS o da un suo delegato, si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia;
- Consiglio d'Istituto: con validità triennale e presieduto da un genitore, è composto da 8 genitori, 6 insegnanti, 1 rappresentanti del personale ATA e dal Dirigente Scolastico. Entrambi i genitori sono eleggibili e hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti; l'attuale Consiglio ha validità per il triennio 2021/2024. Il Consiglio di Istituto delibera il programma annuale e approva il conto consuntivo; approva il PTOF, elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi impartiti dal Dirigente; adotta il Regolamento interno dell'Istituto; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto; stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
- Giunta esecutiva: la Giunta esecutiva è composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da due genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto.
- Collegio Docenti : il Collegio Docenti è formato dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi indicati dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la

programmazione dell'azione educativa; formula proposte al Ds per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati; provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse o di Classe; promuove iniziative di aggiornamento dell'Istituto.

- Assemblea dei genitori: i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di Istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al Dirigente. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

I documenti dell'Istituto

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- Il Regolamento d'Istituto, che indica diritti e doveri delle varie componenti scolastiche, norme relative allo svolgimento delle attività scolastiche, alla sicurezza e alla privacy. Ha un carattere duraturo; correzioni e integrazioni ad esso vengono introdotte quando emergono delle esigenze nuove. La parte che riguarda gli alunni e i genitori viene consegnata ad ogni famiglia all'atto dell'iscrizione.
- Il Patto di corresponsabilità educativa ,nel quale sono fissati gli impegni che la scuola, le famiglia e gli studenti si assumono per il buon funzionamento della comunità scolastica; viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.
- Il Piano annuale per l'inclusione, attraverso il quale l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
- Il Documento di valutazione, relativo ad ogni singolo alunno che viene compilato alla fine di ogni quadrimestre da parte dei docenti di classe e consegnato successivamente alle famiglie.



IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A 78

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

- Esercita le funzioni vicarie in base alle direttive dirigenziali; supporta il D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche e i progetti educativi dell'Istituto; organizza le sostituzioni dei docenti scuola infanzia e primaria e l'utilizzo dell'organico potenziato; collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti • Partecipa agli incontri di staff.	1
Coordina l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni; coordina l'organizzazione del plesso; pendono, se necessario, opportune misure preventive relative alla sicurezza; collaborano per la raccolta e la realizzazione nei plessi di progetti; curano i rapporti con Enti e associazioni in accordo con il DS; presiedono, su delega, il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe/sezione; partecipano agli incontri di STAFF	10
-Coordina il Team digitale; supportare i colleghi per quanto attiene le nuove tecnologie informatiche, l'utilizzo del registro elettronico in collaborazione con la segreteria; cura in	1
	dirigenziali; supporta il D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche e i progetti educativi dell'Istituto; organizza le sostituzioni dei docenti scuola infanzia e primaria e l'utilizzo dell'organico potenziato; collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti • Partecipa agli incontri di staff. Coordina l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni; coordina l'organizzazione del plesso; pendono, se necessario, opportune misure preventive relative alla sicurezza; collaborano per la raccolta e la realizzazione nei plessi di progetti; curano i rapporti con Enti e associazioni in accordo con il DS; presiedono, su delega, il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe/sezione; partecipano agli incontri di STAFF -Coordina il Team digitale; supportare i colleghi per quanto attiene le nuove tecnologie informatiche, l'utilizzo del registro elettronico in



	collaborazione con il Team digitale il sito dell'Istituto; partecipa agli incontri della commissione nuove tecnologie del CCSS; stimola con il team digitale la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; individua in collaborazione con il team digitale soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;	
Secondo collaboratore Ds	- Supporta il Ds per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto; predispone l'orario degli esami di stato in accordo con gli altri istituti; collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti; svolge la funzione di referente del bullismo e cyberbullismo; coordina le attività relative ai tirocini degli studenti universitari e in PTCO in Istituto.	1
Referenti di area	Hanno il compito di organizzare attività e proposte per alunni, docenti e famiglie inerenti la propria area di riferimento: Intercultura, continuità/orientamento, accoglienza alunni stranieri; sicurezza, progetto madrelingua inglese; progetto PTCO, giochi matematici, educazione civica, progetti musicali, attività sportive.	8
Tutor formazione competenze	Gestione gruppi di lavoro del corso di formazione "Sviluppare, rilevare e valutare competenze;	8

IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A



Tutor tirocinio studenti universitari	Accompagnare nel percorso di tirocinio in Istituto le studentesse universitarie in formazione; curare i collegamenti tra scuola e tutor d'Università nell'attuazione del progetto.	3
FS Inclusione	- Coordina i lavori della Commissione d'Istituto per l'inclusione; rileva le esigenze didattiche degli allievi disabili, DSA e BES e le richieste emergenti dai vari plessi d'Istituto; raccoglie e gestisce i PEI e i PDP; partecipa alle riunioni e mantiene i contatti con il CTI; predispone il PAI con la Commissione di riferimento; coordina il progetto di prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria.	1
FS PTOF	- Coordina la Commissione PTOF; cura la raccolta dati, la stesura e la stampa del Piano dell'Offerta Formativa annuale e triennale; rivedere e aggiorna il Regolamento d'Istituto con la Commissione di riferimento.	1
FS Invalsi /Valutazione	- Coordina la Commissione Invalsi/valutazione ;sovrintende alla tabulazione e cura una prima interpretazione dei dati raccolti; partecipa agli incontri di formazione organizzati a vario livello territoriale; cura con la Commissione l'aggiornamento del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del PDM (Piano di miglioramento); predisporre con la Commissione il Piano di miglioramento	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di sostituzione dei colleghi assenti in base a normativa vigente; attività di sostegno e consolidan divisione classi. Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzioni colleghi assenti in base alla normativa vigente; progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito motorio; recupero e sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL; in particolare e d'intesa con il Ds, orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato.
Ufficio protocollo	Ufficio affari generali: si occupa di Organi Collegiali e attività sindacale.
Ufficio acquisti	Si occupa di acquisti, contabilità, esperti, anagrafe prestazioni, pagamenti, dichiarazioni fiscali.
Ufficio per la didattica	Si occupa di iscrizioni, trasferimenti in uscita e in ingresso degli alunni, consulenza alle famiglie anche in ordine all'utilizzo del registro elettronico; didattica, visite e viaggi d'istruzione.
Ufficio personale	Si occupa delle pratiche inerenti lo stato giuridico del personale e delle nomine dei supplenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
News letter https://www.icbreno.edu.it/



OrganizzazioneOrganizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Modulistica da sito scolastico https://www.icbreno.edu.it/

IC F.TONOLINI BRENO - BSIC81900A 84

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

· Attività didattiche

Risorse condivise

· Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

· Altre scuole

ASL

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete tra gli IC di Breno, Capo di Ponte e Cedegolo

Azioni realizzate/da realizzare

· Formazione del personale

Risorse condivise

· Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- · Altre scuole
- · Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Cattolica di Brescia e l'Università degli studi di Bergamo

Azioni realizzate/da realizzare

· Accoglienza studenti in tirocinio universitario

Risorse condivise

· Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Università

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

· Formazione del personale

Risorse condivise

• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

• Altre scuole

• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano scuola 4.0

I corso fornirà conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con Digital Board e proporrà una serie di strumenti concreti per consentire ai docenti di utilizzare le tecnologie per favorire l'apprendimento e per coinvolgere in maniera attiva gli studenti. Il percorso sarà destinato a docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed avrà una durata di 10 ore. Si svolgerà in modalità FAD. Nello specifico, il corso proporrà dapprima una presentazione delle funzionalità del software Notebook Smart per poi passare ad illustrare modalità di utilizzo di monitor e LIM indipendentemente dal ricorso al suo programma proprietario, sia nella sua funzione di potenziamento espositivo, sia nella prospettiva di strumento altamente interattivo, grazie al quale studenti e docenti comunicano e si interconnettono.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppare, rilevare e valutare per competenze

Il Corso di formazione "Sviluppare, rilevare e valutare per competenze" a.s. 2022-23 prevede: la revisione dei curricoli disciplinari della scuola primaria e della Scuola secondaria di 1° grado Organizzazione della revisione: La revisione verrà realizzata da tre Formatori e sarà articolata nel

modo seguente:

n. 1 incontro di due ore in fase iniziale (presumibilmente da collocare tra metà gennaio e fine febbraio 2023) per esporre e chiarire l'impostazione del format, le indicazioni operative e l'organizzazione del lavoro;

Revisione dei curricoli da parte dei Formatori, una volta che siano stati rielaborati dai Dipartimenti;

n. 2 incontri di due ore ciascuno in fase di restituzione della revisione entro la fine dell'anno scolastico 2022-2023 o, con maggiore probabilità, all'inizio dell'a.s. 2023-2024.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituti con il coordinamento dei docenti tutor
Modalità di lavoro	Ricerca-azioneMappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sicurezza

Formazione generale iniziale, aggiornamento generale e delle singole figure della sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti in servizio nell'istituto che necessitano di formazione e aggiornamneto
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Rete formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Moduli formativi inerenti l'area didattica, la gestione giuridica del personale, la contabilità, GPS, gestione personale docente e ATA per DSGA e Assistenti Amministrativi); vigilanza, disabilità, informatica di base per Collaboratori scolastici
Destinatari	DSGA, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo